

**PROCEDURE PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE SANITARIO
PER L'APERTURA ED IL FUNZIONAMENTO
DELLE STRUTTURE CHE PRESTANO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI**

L'apertura ed il funzionamento delle strutture a ciclo residenziale o semiresidenziale, gestite da soggetti pubblici o privati, è subordinata al rilascio di un'unica autorizzazione prevista dall'art. 4 della L.R.12.12.2003 n°41.

La richiesta di autorizzazione deve essere presentata presso il Comune nel cui territorio è ubicata la struttura sulla base delle indicazioni previste dall'art. 5 del Regolamento Regionale 18.01.2005 n°2 .

Il rilascio dell'autorizzazione è di competenza del Comune (art. 3 del R.R. 18.01.2005 n°2).

Le tipologie delle strutture socio –assistenziali, così come classificate nella normativa Regionale, sono le seguenti:

- *Strutture a ciclo residenziale per minori*
- *Strutture a ciclo residenziale per disabili*
- *Strutture a ciclo residenziale per anziani*
- *Strutture a ciclo residenziale per persone con problematiche psico-sociali*
- *Strutture a ciclo semiresidenziale*
- *Mense sociali e accoglienza notturna*
- *Servizi vacanze minori/anziani e adulti con disabilità*
- *Servizi emergenza e pronto intervento assistenziale*
- *Centri diurni per minori/disabili/anziani*
- *Centri anziani*
- *Centri diurni per persone con problematiche psico-sociali*
- *Strutture a ciclo residenziale di accoglienza temporanea in semiautonomia per adolescenti prossimi alla maggiore età e giovani ospiti. (DGR 498)*

I requisiti strutturali ed organizzativi sono stabiliti dalla Legge Regionale 12.12.2003 n° 41, dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n° 1304 e 1305 del 23.12.2004, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 21.01.2011 n° 17, e dalla DGR 3/08/06 n°498

Ai fini del rilascio del parere sanitario, per omogeneità di documentazione, la richiesta dovrà **pervenire esclusivamente** dal Comune.

Ai fini dell'istruttoria per il rilascio del sopracitato parere, è necessario acquisire la seguente documentazione:

- Elaborato tecnico progettuale (pianta, prospetti e sezioni in scala 1:100), riportante anche lay-out arredi, rapporti areoilluminanti di ogni singolo ambiente con posizionamento di estintori, in 3 copie, a firma di tecnico abilitato; (1)
- Relazione tecnico-descrittiva della tipologia dell'attività svolta contenente anche le modalità di approvvigionamento idropotabile e smaltimento reflui, in 3 copie;
- Se approvvigionamento idrico autonomo, produrre copia del giudizio di potabilità o richiesta dello stesso con referto di analisi dell'acqua potabile ai sensi del D.Lgs. 31/2001 (*secondo modulistica in allegato A*) (2)
- Copia autorizzazione allo scarico;